

Periti & Perizie



ANNO XIX N. I NOVEMBRE 2010

Notizie di rilievo:

- *Consiglio Direttivo 2010/2012*
- *Il transvisionismo*
- *Il rinascimento lombardo e ticinese*
- *La certificazione energetica negli immobili*



Sommario:

<i>ELEZIONI 2010/12</i>	3
<i>Certificazione Energetica</i>	7
<i>Transvisionismo</i>	10
<i>Rinascimento lombardo e ticinese</i>	11
<i>Case history</i>	9
<i>Troviamo un accordo</i>	13



Venerdì 17 Dicembre 2010

Ore 15:30

Sala Facchinetti - UMANITARIA

Convegno sul tema:

“Lo stato attuale della riforma delle Libere Professioni ed il ruolo delle Associazioni in tale contesto tenuto conto dei nuovi profili quali l'Arbitro e il Conciliatore di recente istituzione”.

Al termine verranno consegnati gli attestati di merito

Salutiamo l'uscita del primo numero online della nostra testata che inaugura anche l'attività del Consiglio Direttivo per il triennio 2010/2012.

All'interno di questa pubblicazione troverete anche un resoconto dell'Assemblea Elettiva svoltasi il 21 aprile c.a.

Ci auguriamo che il giornale possa essere ugualmente seguito e che, conseguentemente, possa continuare nella pubblicazione di articoli specialistici. Ovviamente chi non avesse la possibilità di visione in rete, potrà richiederne copia cartacea alla segreteria.

Nel 2009 la nostra Scuola di Specializzazione ha ottenuto l'accreditamento presso il Ministero della Giustizia quale Ente formatore abilitato a tenere i corsi previsti dal D.M. 23 luglio 2004 nr. 222 – art. 4, comma 3.

E' prevista una modifica della citata fonte normativa che, probabilmente, comporterà importanti novità sia di natura statutaria, come pure sotto il profilo didattico.

Ci auguriamo che possano essere tutte produttive di frutti favorevoli per la nostra scuola che, ormai, da molti decenni, riveste una presenza importante nel campo del sapere.

La redazione augura a tutti i Colleghi un buon inizio di anno lavorativo auspicando, sempre, che vogliano dare una mano nella programmazione dei singoli numeri periodici.

Il Consiglio Direttivo

ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO 2010-2012

- | | |
|---|--|
| <input type="checkbox"/> BARIATTI CAZZANIGA PIERCARLA | <input type="checkbox"/> OMODEO LUCA |
| <input type="checkbox"/> BLANCO MASSIMO | <input type="checkbox"/> PACELLA VINCENZO |
| <input type="checkbox"/> BRIGHENTI HUGONY ORNELLA | <input type="checkbox"/> PREDAVAL MARIA VITTORIA |
| <input type="checkbox"/> CINQUE FRANCESCO | <input type="checkbox"/> RONCHETTI PAOLO |
| <input type="checkbox"/> COROSI DANILO FRANCO | <input type="checkbox"/> SCONTI MANUELA |
| <input type="checkbox"/> DI LILLO GIOVANNI | <input type="checkbox"/> SILBERNAGL ARMIN |
| <input type="checkbox"/> GIUSSANI GIAMPIETRO | <input type="checkbox"/> TACCIA ERMANNO |
| <input type="checkbox"/> GUIZZARDI LAURA | <input type="checkbox"/> TIMO GINO ATTILIO |
| <input type="checkbox"/> INGANNI GIORGIO | <input type="checkbox"/> TIMO LUCIO FRANCO |
| <input type="checkbox"/> INGINO LORENZO | <input type="checkbox"/> VUOLO MASSIMO |
| <input type="checkbox"/> NARDI MASSIMO | |

N.B.: Barrare con una crocetta la casella corrispondente al nominativo che si intende votare.

Non superare il numero massimo di n. xx nominativi (in base al proprio settore)

per evitare l'annullamento della scheda (art. 22-lettera e)

Sono valide, invece, le schede che riporteranno un numero inferiore di presenze

Milano 21/04/2010

ELEZIONI CONSIGLIO DIRETTIVO 2010-2012

CANDIDATI PER SETTORE - PRIMARIE	SETTORE
TIMO GINO ATTILIO	1
COROSI DANILLO	4
COROSI DANILLO	6
DI LILLO GIOVANNI	6
GIUSSANI GIAMPIETRO	6
INGANNI GIORGIO	6
NARDI MASSIMO	7
CINQUE FRANCESCO	8
COROSI DANILLO	8
PACELLA VINCENZO	8
TACCIA ERMANNO	8
OMODEO LUCA	11
TIMO GINO ATTILIO	11
TIMO LUCIO FRANCO	11
BARIATTI PIERCARLA	12
NARDI MASSIMO	12
BRUGHENTI HUGONY ORNELLA	14
NARDI MASSIMO	15
VUOLO MASSIMO	15
INGINO LORENZO	16
NARDI MASSIMO	16
PREDAVAL MARIA VITTORIA	17
SCONTI MANUELA	17
SILBERNAGL ARMIN	17
RONCHETTI PAOLO	18
ALTIERI CINZIA	19
GUIZZARDI LAURA	19
CINQUE FRANCESCO	22

CONSIGLIO DIRETTIVO 2010-2012

Presidente	Nardi Massimo
Vice Presidente	Inganni Giorgio
Consigliere Segretario	Timo Gino Attilio
Consigliere Relatore	Corossi Danilo
Tesoriere	Taccia Ermanno
Consiglieri	Bariatti Cazzaniga Piercarla
	Blanco Massimo
	Di Lillo Giovanni
	Guizzardi Laura
	Ingino Lorenzo
	Omodeo Luca
	Predaval Maria Vittoria
	Silbernagl Armin
	Timo Lucio Franco
	Vuolo Massimo
Commissione Privacy	
	Timo Gino Attilio

CONSIGLIO DIRETTIVO 2010-2012

Revisori dei conti - effettivi

Bessi Marco Lorenzo

Altieri Cinzia

Giussani Gianpietro

Revisori dei conti - supplenti

Cataletto Lorenza

Casadei Giorgio

Nardi Giovanni

Commissione disciplinare - effettivi

Inginò Giovanni

Vuolo Giuseppe

Pelagatti Francesca

Commissione disciplinare - supplenti

Cataletto Antonio

Silbernagl Volker

Caragnini Giovanni

2° rappresentante Cicapec

Timo Gino Attilio

Commissione Manutenzione

Omodeo Luca

Rappresentanti in Tribunale

Guizzardi Laura

Corossi Danilo

Ufficio Legale

Inginò Lorenzo

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI

La certificazione energeti-

Salmoiraghi Daniele

Iscritto al:

Collegio dei Geometri della Provincia di Milano -

Iscritto all'elenco dei Certificatori Energetici della Regione Lombardia

Consulente per progettazione energeticamente efficiente -

Esperto in valutazioni immobiliari

Email:

geometra.salmoiraghi@gmail.com

Via San Giovanni n. 29

-20087 Robecco s/N - MI

Tel. 02-94968233

Cell. 348-7425165

ca è un processo finalizzato a far conoscere al cittadino le caratteristiche energetiche del "sistema edificio-impianto" che sta per acquistare o per affittare.

Regione Lombardia è stata la prima Regione ad adottare un sistema di certificazione capace di rendere da subito operativo l'intero meccanismo grazie non solo alla definizione di ruoli e compe-

tenze, ma anche mediante un modello di calcolo capace di garantire uniformità nell'applicazione delle regole.

La grande rilevanza che l'ACE assume nel mercato immobiliare, la sua forte valenza nei riguardi della tutela dell'ambiente e del comfort abitativo, richiede tecnici preparati e indipendenti, capaci di fotografare la qualità energetica dell'edificio oggetto di analisi.

IL CERTIFICATORE ENERGETICO

Per svolgere l'attività di certificazione energetica in Regione Lombardia occorre essere iscritti all'elenco dei soggetti certificatori, istituito presso l'Organismo di accreditamento.

Due sono le qualità fondamentali che caratterizzano il certificatore energetico secondo le prescrizioni della Direttiva 2002/91/CE: la qualifica e l'indipendenza rispetto alla realizzazione dell'edificio e dei suoi componenti e agli interessi del richiedente.

Esperto e qualificato

Il certificatore energetico è una persona fisica in possesso di uno

specifico titolo di studio (laurea o laurea specialistica in Ingegneria o Architettura, laurea specialistica in Scienze Ambientali o Chimica o Scienze e Tecnologie Agrarie e Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali, diploma di geometra, perito industriale o agrario) l'abilitazione all'esercizio della professione e l'iscrizione all'Ordine o al Collegio professionale.

La competenza del professionista è inoltre assicurata da un'esperienza almeno triennale in materia attestata dal rispettivo Ordine o Collegio oppure dalla frequenza, con esito positivo dell'esame finale, di uno dei corsi di formazione organizzati dai soggetti accreditati da Regione Lombardia.

Indipendente

Il certificatore energetico non può svolgere attività di certificazione sugli edifici per i quali risulti proprietario o sia stato coinvolto, personalmente o comunque in qualità di dipendente, socio o collaboratore di un'azienda terza, in una delle seguenti attività:

1. p r o g e t t a z i o n e

LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI IMMOBILI



09/06/20210 - Il team di **Kjaer & Richter Architects** (Aarhus, Danimarca) è stato proclamato vincitore del prestigioso concorso per la progettazione del Navitas Park di Aarhus.

dell'edificio o di qualsiasi impianto tecnico in esso presente;

2. costruzione dell'edificio o di qualsiasi impianto tecnico in esso presente;

3. amministrazione dell'edificio;

4. fornitura di energia per l'edificio;

5. gestione e/o manutenzione di qualsiasi impianto presente nell'edificio;

6. connesse alla funzione di responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP) ai sensi del Decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626;

7. connesse alla funzione di coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

8. connesse alla funzione di dire-

zione lavori.

L'ATTESTATO DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)

L'attestato di certificazione energetica (ACE), previsto dalla Direttiva europea 2002/91/CE, è il documento sintetico attestante i risultati dell'indagine energetica compiuta sull'edificio analizzato.

Esso permette all'utente di valutare l'efficienza energetica dell'immobile e al tempo stesso di avere una percezione di quelli che possono essere i costi di gestione connessi al riscaldamento - raffrescamento dell'edificio.

L'ACE è valido se redatto e asseverato da un Soggetto certificatore, se registrato nel catasto energetico e timbrato per accettazione dal Comune di competenza.

L'attestato di certificazione energetica ha una idoneità massima di 10 anni a partire dalla data di registrazione della pratica nel catasto energetico.

La principale informazione

riportata sull'ACE è il fabbisogno di energia primaria per il riscaldamento o la climatizzazione invernale, EP_H , l'indicatore che, in base alle caratteristiche costruttive dell'involucro e alle tipologie impiantistiche installate, determina la **classe energetica dell'edificio**.

Grazie al confronto con una semplice scala composta da otto caselle colorate dal verde (basso fabbisogno energetico) fino al rosso (alto fabbisogno), tutti i cittadini, anche i non esperti, possono immediatamente comprendere se un edificio consuma molta o poca energia.

Attraverso il confronto con le prestazioni energetiche di un edificio efficiente (classi A+, A, B) e grazie alle informazioni riportate sull'attestato di certificazione energetica (ACE), l'utente è in grado di compiere una scelta più consapevole.

Dal 01 Luglio 2010, oltre che per le unità immobiliari oggetto di trasferimento a titolo oneroso della proprietà, è **obbligatorio dotare di Attestato di Certificazione Energetica tutte le unità immobiliari oggetto di contratti di locazione** anche finanziaria, siano essi nuovi o rinnovati.

Made in Italy di Claudio Ferretti

Durante l'ultimo ed importante Salone del mobile che si è svolto nei nuovi e lussuosi padiglioni della fiera di Milano, a Roma veniva votata l'importante legge che 'dovrebbe' salvaguardare il prodotto fatto in Italia. Questa importante legge, che dovrà essere vagliata ancora dalla Commissione Europea, riguarda l'etichettatura ed una chiara marchiatura della provenienza dei prodotti. Anche il settore arredo bagno ed arredo casa è coinvolto in questa chiara legge di trasparenza. Come spiega Oscar Colli, da anni

grande esperto in comunicazione nel settore arredo-bagno "Capiamo benissimo che ci sono taluni casi che imprese italiane, siano per molteplici ragioni costrette a rivolgersi oltre oceano, per avvalersi di alcuni particolari complementari, ma va dichiarato. La marcatura del prodotto finito, quando è realmente italiano al 100 % deve chiarire che si tratta di un articolo fatto e progettato e confezionato nel nostro 'Bel Paese' altrimenti si scrive correttamente la provenienza, il che non vuol dire che il prodotto è scadente, ma si rende edotto il consumatore che è fatto parzialmente in

Italia, con particolari provenienti da

Non è più ipotizzabile accettare come prodotto nostrano un oggetto con materiali utilizzati che non rispondono a precise norme comunitarie. Personalmente condivido la legge del libero mercato ma ritengo altresì importante che ogni industria seria specifichi le caratteristiche del materiale citando la provenienza esatta dell'oggetto arredo-bagno. Eliminiamo per sempre l'affermazione del tipo, fatto qua, e garantiamo la salute, perché bisogna certificare l'assenza di materiali dannosi".

Case history di Claudio Ferretti

A ottobre 2009 immediatamente dopo il CERSAIE vengo chiamato da un giudice di pace per dirimere una semplice causa che aveva assunto contorni e tempistiche giganteschi. La vertenza trattava il caso di un cattivo montaggio secondo "accusa" di un costoso mobile da bagno che si stava staccando dal muro. Il privato, con una lettera scritta dall'avvocato, portava a conoscenza al titolare dell'esposizione che non avrebbe pagato né il montatore né il mobile stesso sino a quando non si fosse trovata una soluzione per risolvere la controversia sia dal lato tecnico che giuridico.. Passato qualche mese il titolare della sala esposizione metteva a conoscenza l'azienda produttrice tramite il rappresentante di zona che aveva mandato com-

merciale per la casa produttrice del 'contestato' mobile. La ditta del mobile tramite il suo ufficio tecnico inviava una dichiarazione che metteva a conoscenza che il sistema di fissaggio dei mobili era garantito, ed era il privato ed eventualmente il montatore a assicurarsi che tipo di muratura era la parete di sostegno e questo doveva essere fatto prima dell'acquisto. questa tipo di risposta lascio il titolare dell'esposizione ancora con il problema irrisolto e pertanto egli stesso ha dovuto scrivere tramite un suo legale di fiducia una lettera al privato, con il sollecito di pagamento.

Morale: la questione, dopo mesi di carte bollate, è andata dinanzi al giudice di pace, che per trovare una soluzione veloce mi ha

nominato consulente tecnico, chiedendomi di trovare accordo con le parti. Entro poche settimane. Dopo qualche incontro concordato con i periti di parte si è trovata la soluzione tecnica ed economica che ha decretato l'accordo senza ulteriori perdite di tempo, eliminando l'udienza in tribunale fissata per mesi successivi. Tutto ciò con soddisfazione di tutti. Ora con la nuova legge si può ricorrere al conciliatore per tentare di trovare, con l'intervento di periti, un accordo di massima tra le parti. Per avere informazioni sui periti consulenti esperti, è sufficiente rivolgersi presso le camere di commercio provinciali, o presso tribunali, mentre per la regione Lombardia presso il collegio lombardo periti esperti consulenti che ha sede in Milano

Il Transvisionismo in mostra a Palazzo dei Normanni di Vittoria Colpi

Il Movimento del Transvisionismo ha compiuto quindici anni. E li ha festeggiati nelle prestigiose Sale Duca di Montalto della Fondazione Federico II nel Palazzo dei Normanni, a Palermo, con la mostra dal titolo "La potenza espressiva della materia".

È un evento che testimonia, ancora una volta, la forza e la vitalità del Transvisionismo, che prende vita nel 1995 a Vigostano, piccolo paese vicino a Castell'Arquato in terra piacentina, con un vero e proprio Manifesto. Seguì fin dal suo esordio da storici dell'arte e critici come Luigi Galli, Luciano Carini, Romano Costa, quindi da Giorgio Segato e in tempi più recenti da Paolo Levi, il Movimento ha al suo attivo due libri monografici, diverse altre pubblicazioni, tante mostre in Italia e all'estero, ma soprattutto un credo ed una lealtà ai principi sottoscritti di un'arte astratta che vada oltre la semplice visione e che coltivi in sé la qualità energetica e la forza espressiva della materia. Un'arte astratta dove acquista importanza l'atto, il far venire in esistenza e che avverte gli echi di precedenti movimenti quali l'informale, lo spazialismo, l'espressionismo.

Sette sono i protagonisti attuali del Movimento, coesi in un comune processo creativo. Marco Bellagamba, piacentino e figlio d'arte, si esprime con una pittura segnica, caratterizzata da un gesto forte e dalla ricchezza espressionista dei colori; Mario Bernardinello, artista di Rovigo, nelle sue tele a-

"È un evento che testimonia, ancora una volta, la forza e la vitalità del Transvisionismo"

stratte e permeate di lirismo esprime ricordi e suggestioni del reale; Ugo Borlenghi, scultore piacentino, cerca nella purezza delle forme un silenzio meditativo, mentre Viviana Faiola, di Frosinone, mostra una gestualità dirompente nei colori e nel dinamismo.

Ed ancora, il fiorentino Massimo Meucci crea luminose forme polimeriche che fluttuano nello spazio pittorico; Stefano Sichel, gallerista a Castell'Arquato ed instancabile promotore di eventi, nelle sue tele dà vita ad un'esplosione di materia e

colore, mentre il cremone Erminio Tansini svolge impasti materici di grande effetto lirico.

Nella mostra di Palazzo dei Normanni hanno accompagnato le opere dei transvisionisti i dipinti delle artiste Barbara Bouchet e Maria Mantegna.

L'amicizia con i protagonisti del Transvisionismo e la bellezza della cittadina di Castell'Arquato, immersa nelle luminose giornate estive, hanno indotto Barbara Bouchet a cimentarsi nuovamente con i colori. Nelle sue geometrie astratte e di forte cromatismo l'attrice scioglie ricordi, sentimenti ed emozioni.

Maria Mantegna, siciliana d'adozione, svolge una pittura colta, incentrata su temi tratti dal Medio Evo. Una pittura dove passato e contemporaneo, suggellato dalle architetture surreali che fanno da sfondo all'azione, confluiscono, perché i cavalieri, oggi come allora si affrontano in feroci duelli, senza soluzione di continuità.

L'evento è stato seguito con interesse da È un evento che testimonia, ancora una volta, la forza e la vitalità del Transvisionismo media.



Componenti del movimento

Marco Bellagamba
Mario Bernardinello
Ugo Borlenghi
Viviana Faiola
Massimo Meucci
Stefano Sichel
Erminio Tansini

Con la partecipazione
delle artiste

Barbara Bouchet
Maria Mantegna

Il Rinascimento lombardo e ticinese di Vittoria Colpi

Un'occasione per conoscere il nostro Rinascimento è offerto dalla mostra "Il Rinascimento nelle terre ticinesi – Da Bramantino a Bernardino Luini", che ha preso il via il 9 ottobre, e fino al 10 gennaio 2011, presso la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst di Rancate, cittadina del Canton Ticino, posta vicino a Mendrisio.

L'iniziativa, a cura di Giovanni Agosti, Jacopo Stoppa e Marco Tanzi, e con il supporto di tesi di laurea discusse presso l'Università degli Studi di Milano, raccoglie i frutti di un serio lavoro di ricerca storico-artistica sul Cinquecento settentrionale, ovvero sul territorio lombardo e ticinese.

I curatori hanno posto l'attenzione su numerosi artisti, locali e no, che hanno lasciato il segno nel territorio dell'Insubria, fra i quali citiamo Bernardino Luini, Bramantino, Giampietrino, Bartolomeo da Ponte Tresa, Giovanni Antonio da Montonate e il lodigiano Calisto Pia-

za.

In occasione della rassegna ritorna in Svizzera dagli Stati Uniti la parte centrale di un polittico dipinto dal Piazza per la chiesa di Santa Maria degli Angioli di Lugano e posto fino al Settecento proprio accanto al grande e noto affresco



Bernardino Luini, Sant'Anna

"Passione e Crocifissione" di Bernardino Luini. Ugualmente, dal Philadelphia Museum of Art giunge una parte del polittico Torriani eseguito dal Luini per la chiesa di San Sisinio a Mendrisio

mentre dal santuario di Orselina, località vicino a Locarno, sul Lago Maggiore, arriva la pala "Fuga in Egitto" del Bramantino. Il Duomo di Como presta a Rancate due grandi tele del Luini ed uno stendardo professionale di grande valore artistico.

In effetti, il Canton Ticino era un'entità inesistente allora: le terre ticinesi oggetto della mostra si estendevano fra i laghi Maggiore, di Lugano e di Como,

rientrando anche nelle vaste Diocesi di Como e di Milano.

Le opere esposte riguardano tele, affreschi, sculture, come la "Madonna svenuta" del pavese Giovanni Angelo Del Maino, vetrate, arazzi, ecc., e permetteranno di comprendere l'evolversi delle arti tra gli anni Ottanta del Quattrocento e il primo Cinquecento, con gli iniziali influssi in Lombardia della Ferrara estense, con quelli successivi di Leonardo e lo stile manierista che si impone con la fine del Ducato di Milano.

Proprio la diffusione capillare di opere cinquecentesche su tutto il territorio ticinese ha motivato la realizzazione, in aggiunta al catalogo della mostra, ad un altro dedicato a 26 itinerari – entrambi i cataloghi editi da Officina Libreria - nonché a pieghevoli informativi in ogni comune toccato



Bramantino, Fuga in Egitto

"I curatori hanno posto l'attenzione su numerosi artisti, locali e no"

Troviamo un accordo di Claudio Ferretti

In caso di controversie commerciali, piuttosto che intraprendere una lunga e spesso costosa azione giudiziaria, ci si può sedere attorno ad un tavolo, e trovare una soluzione amichevole.

Le varie Camere di Commercio del territorio nazionale, in base alla legge 580/93, offrono un servizio di conciliazione a imprese, professionisti, artigiani, commercianti, consumatori. Grazie alla professionalità dei funzionari addetti all'organizzazione del servizio, tutto questo è un punto di riferimento ideale con grandi vantaggi economici.

Da uno studio realizzato dalla Banca D'Italia viene ben evidenziato che, tra il tempo necessario per instaurazione del giudizio, processo e sentenza, nel nord-ovest passano 1826 giorni, nel nord-est 1866, nel Mezzogiorno 2226 giorni (sei mesi), mentre nelle regioni del centro 2095 giorni.

Da alcuni dati registrati, le richieste di conciliazione nelle 105 Camere di commercio sono in continuo aumento. Negli ultimi quattro anni sono state gestite circa 40.000 trattative, con esito favorevole, della durata media di 60 giorni. Campania, Sicilia e Calabria sono le regioni che più di frequente hanno fatto ricorso alla conciliazione. Tuttora è il Mezzogiorno l'area del

Paese dove si diffonde maggiormente la procedura conciliativa, tanto che rispetto al 2009 le conciliazioni gestite con successo sono aumentate del 78%. Questi numeri mettono in luce come questo sistema potrà diventare il metodo più rapido ed efficace per risolvere le controversie.

Con questo strumento di mediazione è possibile, grazie alla figura "super partes" del conciliatore, stabilire il contatto e facilitare un dialogo, condurre il contenzioso a una soluzione amichevole, soddisfacente e condivisa.

Naturalmente la figura del conciliatore non è da considerarsi come quella del giudice: non vi è l'obbligo di partecipare ai vari incontri, né viene imposta alcuna volontà e alcun tipo di decisione. Se le parti acconsentono possono firmare un protocollo di intesa che ha valenza di contratto di accordo; in caso contrario, qualora non dovessero riuscire a trovare un punto di incontro, sono libere di abbandonare il procedimento in qualsiasi momento.

Perché è semplice

Dopo aver fatto richiesta di conciliazione, sarà la Camera di Commercio – tramite i propri consulenti – a curare gli aspetti

organizzativi dell'incontro. In ogni caso, è comunque possibile decidere di essere assistiti ai vari incontri da un legale o un perito di parte di propria fiducia. In genere, il tutto a costi molto contenuti e con tempi di risoluzione veloci: a volte basta un solo incontro!

Altro importante aspetto, questo tipo di soluzione ammette alle parti il mantenimento delle relazioni commerciali, anche a trattativa avviata. Ciò consente di definire accordi stabili, e soddisfacenti, per gli interessi delle parti. Inoltre permette alle parti di confrontarsi, chiarire al meglio la questione – magari assistiti da consulenti di fiducia competenti in materia – per poi dirimerla. Non si tratta di un processo in cui ciò che conta è il lato formale e giuridico, ma di un semplice negoziato a tutto campo in cui ogni elemento, sia quello economico sia quello emotivo, ha la sua grande importanza.

Se la conciliazione non va a buon fine

Premesso che il tentativo di mediazione è previsto come obbligatorio per legge, qualora attraverso verbale steso dalle parti non si giunga ad un accordo, prima di giungere alla causa giudiziaria si può ricorrere all'arbitrato,

Troviamo un accordo

contattando la Camera Nazionale per avere tutta l'assistenza possibile (www.camera-arbitrale.com). Se invece con soddisfazione si è giunti ad un accordo, si firma il verbale che ha valenza di contratto.

Ormai è sempre più frequente che, davanti a controversie di rapporti commerciali con un ammontare sino 20mila euro, i giudici di pace invitino le parti assistite dai propri periti o legali a trovare un accordo. Questo tipo di mediazione, peraltro, riguarderà anche le controversie per danni condominiali - dato ogni anno in sensibile aumento.

Sia per la conciliazione sia per l'arbitrato, a discrezione, può essere nominato un consulente tecnico d'ufficio che affiancherà la figura super partes che dovrà trovare il giusto accordo.

Molto importante nei casi di conciliazione è la figura del perito di parte, che assiste con cognizione tecnica, cercando di trovare un accordo tra le parti, ovviamente a condizione che le stesse siano concordi. Presso le camere di commercio e i tribunali sono depositati gli elenchi dei ruoli dei periti esperti consulenti divisi in categorie e sub categorie, che saranno di massima utilità per consigli e perizie tecniche.

Come attuare l'avvio del procedimento

È molto semplice: è sufficiente compilare un modulo di domanda che si trova presso le camere di commercio e farlo pervenire alla segreteria di servizio. La segreteria comunica la richiesta di conciliazione all'altra parte coinvolta, invitandola a rispondere entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione. Se l'altra parte acconsente a partecipare e invia la propria adesione, si individua il conciliatore per il caso specifico e si fissa la data dell'incontro.

Il conciliatore non potrà svolgere in seguito, tra le stesse parti e in merito alla stessa controversia, funzioni di consulente, difensore ed arbitro. La segreteria può concordare con il conciliatore l'individuazione di un coadiutore che possa aiutarlo nell'esercizio della sua funzione, a condizione che tutte le parti siano d'accordo e si impegnino a sostenere gli eventuali oneri in eguale misura. Inoltre le parti possono richiedere alla segreteria, con le dovute motivazioni, la sostituzione del conciliatore.

Il primo incontro viene fissato entro 30 giorni dal ricevimento dell'adesione salvo diverso accordo tra le parti. Le stesse partecipano all'incontro personalmente,

mediante il proprio esperto consulente di fiducia, o un delegato dalle varie associazioni di categoria a difesa del consumatore. Anche in questo caso, come nei tribunali o nelle camere arbitrali, la segreteria può nominare (casi particolari) un consulente tecnico in accordo con le parti e, d'intesa con le stesse, fissare altri incontri successivi.

Tutti gli oneri fiscali derivanti dall'accordo raggiunto restano a carico delle parti. Il procedimento di conciliazione è riservato e i presenti all'incontro non possono né registrare né divulgare a terzi i fatti e le informazioni apprese nel corso del procedimento di conciliazione. Le parti non possono chiamare il conciliatore, i consulenti, i funzionari e chiunque abbia preso parte al procedimento a testimoniare in giudizio sui fatti e sulle circostanze di cui sono venuti a conoscenza in relazione al procedimento di conciliazione.

Claudio Ferretti è perito esperto consulente iscritto alla Camera di Commercio del Tribunale di Varese

COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

C.so Vittorio Emanuele II, 30

Milano

Tel. **02 77331531** Fax 02 780165

e-mail: segreteria@collegiolombardo.it

Web: www.collegiolombardo.it utente SKYPE collegiolombardo

Periti & Perizie

Direttore Responsabile:

Massimo Nardi (presidenza@collegiolombardo.it)

Vice Direttore Responsabile:

Gino Attilio Timo (tecnotimo@tiscalinet.it)

Redattore Capo:

Marco Lorenzo Bessi (mbessi@alice.it)

Comitato di Redazione:

Antonio Timo (tecnotimo@tiscali.it)

Altieri Cinzia (info@altierincinzia.it)

Tosi Gianni (studiotecnicosig@tiscali.it)

Silbemağl Amin (amin.silbemağl@yhoo.com)



Grafica e stampa: Collegiolombardo

Reg. Trib. Milano n. 579 del 7.8.1987

Server Aruba.it

*Gli articoli firmati non impegnano la Rivista
ma solo gli Autori*

Consulenze & Perizie in:

Alimentazione / Prodotti derivati

Legno / Arredamento

Abbigliamento / Tessili / Pellicceria /
Pelletteria

Meccanica / Elettricità / Tecnologie
inerenti

Chimica / Combustibili / Industrie e-
strattive

Automezzi / Infortunistica stradale

Carta / Stampa / Editoria

Edilizia / Vetro / Ceramica / Impianti-
stica

Turismo / Ospitalità / Spettacolo

Attività marittime / Aeree / Trasporti

Tecnica assicurativa

Organizzazioni aziendali

Preziosi

Lingue Estere

Servizi tributari e amministrativi

Gestione beni immobili

Belle arti / Antiquariato

Attività grafologiche

Medici / Psicologi

Argenteria antica

Promotori immobiliari